

# «Seriate, degrado in stazione» Vezzoli scrive a Rfi e ministro

**Il caso.** Il sindaco denuncia lo «stato di abbandono inaccettabile»  
Ascensore rotto, sporcizia e incuria. «Serve un intervento immediato»

**EMANUELE CASALI**

«Vi segnalano nuovamente le pessime condizioni in cui versa, da troppo tempo, la stazione ferroviaria di Seriate, priva di manutenzione e di pulizia». Inizia così la lettera inviata dal sindaco di Seriate Cristian Vezzoli a Rfi (Rete ferroviaria italiana) e al ministro delle Infrastrutture e trasporti Enrico Giovannini, dopo aver constatato per l'ennesima volta «una situazione di degrado, abbandono, incuria, sporcizia, assolutamente inaccettabile».

Ascensore rotto, sporcizia e incuria. La stazione versa in condizioni di degrado e diverse sono le segnalazioni pervenute al Comune di Seriate. Nella lettera, correlata da fotografie, il primo cittadino dettaglia lo stato di fatto. A cominciare dai due ascensori di nuova installazione (era il 2018), ma mai funzionati, con vetri rotti, porte sbarrate, danneggiamenti e sporcizia varia, che dunque «non possono essere usati da persone disabili, persone fragili, anziani, donne incinte».

Ma non è tutto: nel sottopasso quotidianamente si trovano escrementi e c'è odore di urina; la sala d'aspetto è colma di rifiuti e non usufruibile, scrive ancora il primo cittadino. L'unica obliteratrice di biglietti è fuori uso; i bagni sono chiusi, inaccessibili al pubblico, blindati anche quelli per disabili; un vecchio magazzino è fatiscente e pericoloso. E ancora: su pavimenti e gradini si sono «radicate» macchie di sporcizia; ci sono gradini rotti e scheggiati; le barriere di protezione in acciaio inossidabile



L'ascensore è guasto e con i vetri rotti



L'obliteratrice è fuori uso



Sporcizia nella sala d'aspetto

presentano già chiazze di ruggine. È evidente che non si può andare avanti così, dicono dal Comune seriatese. «Per questo, stavolta – riferisce il sindaco – ho inviato la lettera oltre che a Rfi anche al ministero dei

Trasporti e al ministro Enrico Giovannini, per vedere di smuovere qualcosa. Il trasporto pubblico è importante, ed è assurdo che da quando è stato realizzato un investimento di 1.734.000 euro, la situazione

sia solo peggiorata. Non si possono investire soldi pubblici, realizzare ascensori e sottopasso, salvo poi disinteressarsi completamente delle condizioni dei luoghi e della sicurezza delle persone, lasciando peggiorare il servizio. Tanto valeva non fare nulla».

«Faccio rilevare – martella ancora il sindaco, rivolgendosi a Rfi – che la vostra società è al corrente da tempo di questa situazione, vi invito pertanto ad effettuare immediatamente un intervento di riqualificazione e sanificazione generale della stazione». Ora la pazienza è finita: «Avverto – aggiunge Vezzoli – che in difetto sarò costretto ad adottare gli opportuni provvedimenti a tutela del decoro della città e della salute dei residenti».

Sullo stesso argomento, con le stesse segnalazioni e la stessa puntuale descrizione dello stato di degrado e di sporcizia della stazione ferroviaria di Seriate, era intervenuto ai primi di luglio il consigliere comunale di Sinistra per un'Altra Seriate, Marco Sironi, con una comunicazione inviata a Rfi e allo stesso sindaco Vezzoli: «Mi rivolgo a lei in qualità di massima autorità amministrativa sul territorio di Seriate per segnalare la situazione di degrado della nostra stazione ferroviaria». Sironi e il sindaco precisano nelle missive che la brutta situazione «sia favorita dalla mancanza di personale che possa custodire la stazione, ormai completamente abbandonata a se stessa». Nessuna risposta da Rfi, contattata per una replica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I detenuti studiano da sarti Partito il laboratorio in carcere

**Il percorso formativo**  
Siglato ieri l'accordo tra casa circondariale, Comune, Confindustria, Abf e Soroptimist Club

Un carcere sempre più aperto al territorio con varie realtà che sappiano far sistema perché la pena sia anche rieducazione e reinserimento lavorativo. È uno dei principali obiettivi del percorso formativo in confezione tessile per i detenuti e le detenute di Bergamo che vede la collaborazione di Comune-Ambito territoriale, casa circondariale Don Fausto Resmini, Abf-Azienda bergamasca formazione, Confindustria Bergamo e Soroptimist international Bergamo. Un percorso suddiviso in un corso base tra giugno e luglio, rivolto a 10 detenuti alla sede di Abf, e a 8/10 detenute impegnate



Da sinistra Ferraris, Messina, Valtellina, Salcuni, Mazzotta e Suardi

nel nuovo laboratorio di confezione in allestimento nel carcere, grazie al sostegno di Soroptimist. Un altro corso avanzato partirà in autunno. L'accordo tra tutte le parti coinvolte è stato firmato ieri nella sede dell'assessorato alle Politiche Sociali, in via San Lazzaro. «Ognuno ha contribuito con le proprie competenze – ha evidenziato l'assessore alle Politiche Sociali Mar-

cella Messina – ed è importante il tema dell'inclusione, con la possibilità data ai detenuti di imparare una professionalità. Il territorio deve saper promuovere interventi con l'istituto di pena, facendo rete. Poi il laboratorio è permanente: rimane all'interno del carcere». La direttrice del carcere Teresa Mazzotta ha evidenziato che «l'obiettivo è quello di qualificare ulterior-

mente i detenuti e vorremmo che coloro che operano in questo settore dessero loro la possibilità di tirocini e borse lavoro».

I detenuti hanno lavorato sulle competenze di base: taglio, cucitura a mano e a macchina, applicazione cerniere e chiusure, confezionamento di gonne, borse, trousse, astucci. È stato utilizzato lino e raso di cotone del Gruppo tessile Martinelli Ginetto spa di Casnigo. «Sono stati bravissimi – dice Erminio Salcuni, direttore Abf Bergamo – e tra i corsisti ce ne sono anche 2-3 che hanno un certo talento». «Abbiamo voluto rispondere all'appello – precisa Anna Valtellina, past president di Soroptimist –, mettendo a disposizione i macchinari». Chiara Ferraris, presidente del gruppo tessili e moda di Confindustria ha precisato che «alcune aziende associate hanno già messo a disposizione i loro materiali». Ha concluso la consigliera comunale Paola Suardi, che è anche volontaria in carcere: «In questo caso il carcere dialoga con l'esterno, con benefici sia per i detenuti che per il territorio».

Alessio Malvone



Zingoniascale

www.zingoniascale.com

TENDAFLEX

www.tendaflexsrl.com

TENDE DA SOLE E PERGOLATI. GODONO DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL  
**50%**  
FINO AL 31/12/2021

**Tendaflex dal 1976, il tuo spazio esterno su misura**

**da vivere in tutte le stagioni.** Investi nella tua casa, ora è il momento!

VISITA I NOSTRI SHOW ROOM  
E RICHIEDI IL SOPRALLUOGO GRATUITO.

- **Lallio** (Bergamo) via Provinciale, 7/A  
T. 035/693388 - info@tendaflexsrl.com
- **Bergamo** via delle Valli, 23/B  
ESPOSIZIONE DEDICATA SCALE  
T. 035/213277 - bergamo@tendaflexsrl.com
- **Ciserano** (Bergamo) strada Francesca, 1/A  
ESPOSIZIONE DEDICATA SCALE  
T. 035/883145 - info@zingoniascale.com

APERTI DA LUNEDÌ A SABATO.



Distributore autorizzato

VELUX®